



Comune di

Comun de

San Giovanni di Fassa - Sèn Jan

PROVINCIA DI TRENTO - PROVINIA DE TRENT

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo. Negli esemplari cartacei segnatura di protocollo in alto a sinistra

## DECRETO DEL SINDACO

**Oggetto: Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).**

### IL SINDACO

VISTO l'art. 1 comma 7 della legge 6 novembre 2012, n. 190, come modificato dall'art. 41, comma 1, lett. f), del D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 che testualmente dispone:

*«7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.»*

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 ("Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari") col quale viene istituita l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

VISTE "Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016", pubblicato sul sito dell'Autorità, che stabiliscono, tra l'altro, quanto segue:

*“2. Nell'obiettivo di programmare ed integrare in modo più incisivo e sinergico la materia della trasparenza e dell'anticorruzione rientra, inoltre, la modifica apportata all'art. 1, co. 7, della legge 190/2012 dall'art. 41 co. 1 lett. f) del d.lgs. 97/2016 in cui è previsto che vi sia un unico Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.*

*Il RPCT dovrà pertanto occuparsi di svolgere la regia complessiva della predisposizione del PTPC, in costante coordinamento con le strutture dell'amministrazione come indicato nel PNA 2016 (§ 5). La disposizione sull'unificazione in capo ad un unico soggetto delle due responsabilità,*

*è opportuno sia coordinata con quanto previsto nel d.lgs. 33/2013 laddove sembra ancora permanere la possibilità di affidare a un soggetto distinto il ruolo di Responsabile della trasparenza (v. art. 43 d.lgs. 33/2013).*

*Ad avviso dell'Autorità, considerata la nuova indicazione legislativa sulla concentrazione delle due responsabilità, la possibilità di mantenere distinte le figure di RPC e di RT va intesa in senso restrittivo: è possibile, cioè, laddove esistano obiettive difficoltà organizzative tali da giustificare la distinta attribuzione dei ruoli. [...]”.*

VISTO il precedente decreto del Sindaco prot. n. 12618 del 5 dicembre 2018 di nomina del Segretario generale titolare della sede di segreteria comunale dott. Luigi Chiocchetti;

EVIDENZIATO che presso il Comune di San Giovanni di Fassa- Sèn Jan il nuovo Segretario generale è il dott. Ivano Fontanari con incarico dal 20 luglio 2026;

CONSIDERATO che occorre provvedere alla nomina del RPCT, con decorrenza dalla data del presente decreto facendo riferimento al nuovo Segretario generale;

VISTA la Legge 07 agosto 1990, n. 241, recante: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni;

VISTA la L.R. 03.05.2018 n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige”;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”.

VISTO il D.Lgs. 10 marzo 2023 n. 24 recante “Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.” E le linee guida approvate dal consiglio di ANAC nell’adunanza del 12 luglio con la delibera n. 311/2023;

VISTO in particolare l’art. 4 comma 5 del D.Lgs. 24/2023, che prevede che “I soggetti del settore pubblico cui sia fatto obbligo di prevedere la figura del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, affidano a quest'ultimo, anche nelle ipotesi di condivisione di cui al comma 4, la gestione del canale di segnalazione interna.”

VISTI inoltre:

-lo Statuto dell'Ente;

-il vigente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi comunali;

TUTTO CIÒ PREMESSO, per le motivazioni indicate in premessa,

## **DECRETA**

1. di nominare, con decorrenza dalla data del presente decreto, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i. e dell'articolo 43, comma 1, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, quale RPCT di questo comune il dott. Ivano Fontanari, attuale Segretario generale;

2. di affidare allo stesso RPCT la gestione dei canali di segnalazione interna di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell’Unione Europea che ledono l’interesse pubblico o l’integrità dell’amministrazione pubblica, cosiddetto whistleblowing;

3. di dare atto che l’RPCT è pertanto soggetto designato ed autorizzato al trattamento dei dati personali derivanti dalla gestione delle segnalazioni, ai sensi dell’art.2-quaterdeciesdel d. lgs

196/2003 “codice in materia dei dati personali”, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 5 e 25 del regolamento (UE) 2016/679 o agli articoli 3 e 16 del D.Lgs. n. 51/2018;

4. di trasmettere copia del presente decreto all’interessato e a tutti i dipendenti;

5. di trasmettere altresì copia del medesimo provvedimento al Commissariato del Governo per la Provincia di Trento;

6. di pubblicare il presente provvedimento e di indicare il nominativo del suddetto Responsabile sul sito comunale nell’apposita sezione denominata “Amministrazione trasparente” sia nella sottosezione “disposizioni generali” che nella sottosezione “altri contenuti”;

7. di disporre che il Responsabile nominato provveda alla registrazione del presente atto presso il Registro dei RPCT istituito con la delibera ANAC n. 27 del 19 gennaio 2022;

8. di disporre che il Responsabile nominato provveda a registrare la propria utenza presso la piattaforma Anac per l’acquisizione dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

IL SINDACO  
Giulio Florian

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell’originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05).  
La firma autografa è sostituita a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).